

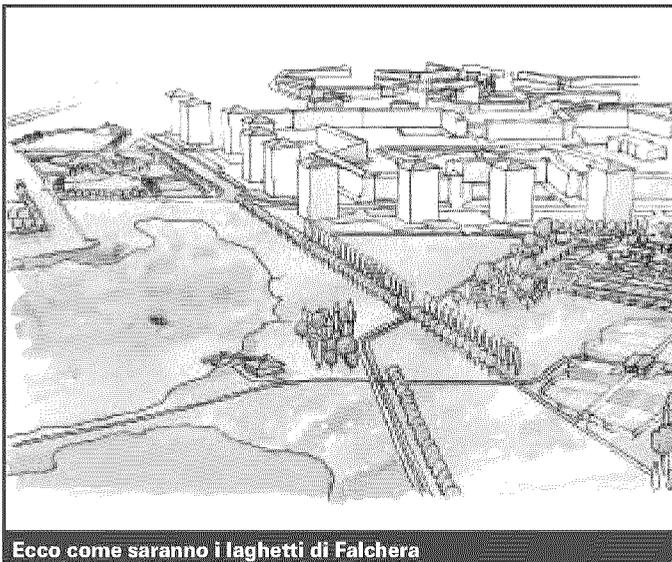
IL PROGETTO Uno degli specchi d'acqua sarà prosciugato: attorno 500 nuovi alberi

Un'oasi ai laghetti di Falchera Spiaggia, barche e bird watch

→ Addio discariche e degrado. L'area dei laghetti Falchera verrà riqualificata in due anni e trasformata in parco urbano, per aumentare gli spazi attrezzati a verde pubblico e per potenziare la vocazione naturalistica della zona. È questa la decisione maturata dalla giunta comunale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta.

Un progetto da oltre 5 milioni di euro che trasformerà e segnerà, in positivo, tutto il paesaggio nei pressi di via degli Ulivi. Il laghetto sud verrà completamente prosciugato e riportato al livello del terreno circostante. Intorno verranno creati spazi di aggregazione per i bambini, per attività sportive, panchine e tavoli. Prevista anche la piantumazione di circa 500 alberi.

Il lato ovest del lago grande e del lago nord sarà invece destinato ad attività di fruizione diretta degli specchi d'acqua. Verrà così realizzato un pontile e un fabbricato di servizio attorno ai



Ecco come saranno i laghetti di Falchera

quali prenderanno vita una spiaggia che, oltre a consentire il contatto diretto con il lago, potrà essere attrezzata consentendo l'utilizzo di piccole im-

barcazioni. Largo al bird watching nella parte est del lago grazie ad uno spazio per la creazione di una zona umida. Con il previsto svi-

luppo di un habitat naturalistico con attrezzature per l'osservazione e lo studio degli uccelli e della vegetazione. Nelle aree tra i laghi e la tangenziale nord il progetto prevede la realizzazione di un percorso ginnico costituito da una serie di attrezzi e zone di sosta con panchine e portabici. L'accessibilità sarà garantita da un sistema di collegamenti e percorsi interni al parco con accessi da via degli Ulivi.

«Si tratta di un intervento significativo - ha sottolineato Lavolta - non soltanto per Falchera ma per tutta la città. Si tratta infatti di un'area di 45 ettari, paragonabile solo a quella del Valentino, che entro un anno sarà già usufruibile per gli orti urbani».

Proprio sugli orti la Città ha posto grande attenzione. I campi coltivati rientrano a pieno titolo nel progetto Torino Città da Coltivare e ogni blocco sarà recintato e dotato di servizi igienici e illuminazione.

[ph.ver.]

